

Il no del centro-meridione alla truffa dc

Le sinistre al secondo posto a Napoli e provincia. Il Pci ha superato il Fdp in Campania e Lucania

In tutte e due le regioni sventata in modo clamoroso la truffa elettorale - Sensibile avanzata comunista nei capoluoghi e in molti comuni - Alcuni significativi esempi - La scomparsa dei partiti minori

NAPOLI, 9. - Da oltre 24 ore ogni nuova notizia sui risultati elettorali in città e provincia e quelli che vengono ora in ora telefonati al Com. regionale del Pci dall'intera Campania e dalla Lucania, fermano questo fatto: la truffa elettorale è stata sventata in tutte e due le regioni in modo clamoroso. Il silenzio della radio, che riprende alle ore 13 ha oscurato una sola notizia sui risultati nel Mezzogiorno, il silenzio in cui si è chiusa la Prefettura, non ottengono altro risultato che di suscitare indignazione, scontento e di tenere desta la vigilanza.

Secondo fatto sul quale si è di sinistra ha ormai superato quello di destra ed è al secondo posto. Nelle elezioni del 25 maggio esso era invece al terzo posto e le desistevano. Una parte dei voti perduti da quest'ultimo sono ritornati alla Dc; ciò malgrado questa non ha raggiunto, insieme con i suoi parenti, che la percentuale del 40,37 per cento. A darci la colpa ha contribuito anche in qualche collegio, il contributo dei voti missini sulla base di un accordo tra dirigenti del Msi e clericali, già denunciato prima del 7 giugno dal nostro giornale. E' il caso, a Castellammare, del senatore Gava per il quale han-

meno dieci, risulta che il Pci ha già avuto 20.505 voti. Nella stessa città i voti comunisti nelle elezioni del 2 giugno 1946 furono poco più che 4000. I voti del Fronte popolare il 18 aprile poco più che 17.000. In Lucania, la demagogia clericale delle opere realizzate, ha ricevuto, già dalle elezioni al Senato, la risposta che meritava. I collegi senatoriali conquistati dalle sinistre sono due, contro tre alla Dc ed uno al Pnm. Tra i candidati comunisti al Senato che già in Campania possono considerarsi eletti, figurano in testa il compagno Emilio Sereni; il quale ha superato nella votazione e battuto lo stesso ministro del lavoro Rubiniacci.

Da tutti i risultati, e per il Senato e per la Camera, si deduce anche che la Dc, come in ogni altra parte d'Italia, ha letteralmente fotografato i suoi parenti minori e gli stessi liberali, anche nelle zone ove questi vantavano qualche tradizione. In molti comuni della provincia di Napoli ed oltre si legge oggi nei giornali, dopo cinque anni di offensiva clericale, la bandiera del Partito Comunista e nuovi cerchi rossi si possono segnare lungo le strade che da Napoli portano alla Calabria e alla Puglia.

Merita di essere citato per primo il comune di Saviano, in provincia di Napoli, dove i voti al Pci sono passati da 624 voti, a 1191. A Resina l'aumento nello stesso periodo di tempo, è da 476 a 624 voti. A Portici, dove il 25 maggio si ebbe un grande balzo in avanti, i voti comunisti sono passati da 5063 a 6015. A Pomigliano d'Arco da 731 a 2313. Ad Afragola da 3594 a oltre 4500. A Boscorease da 2298 a 3211.

I NUOVI 237 SENATORI

I PARTITI	1° SENATO (1948)		2° SENATO (1953)	
	ELETTI	DIRITTO	ELETTI	DIRITTO
P.C.I.	38	29	54	4
P.S.I.	50	8	28	1
A.D.N.	—	—	—	—
D.C.	153	15	116	2
Volks P.	2	—	2	—
P.S.D.I.	9	12	4	3
P.L.I.	5	6	5	0
P.R.I.	5	3	0	—
P.N.M.	—	—	16	—
M.S.I.	1	—	9	—

concentra l'attenzione è la avanzata delle forze dello schieramento di sinistra e tra queste, del Partito comunista. Risulta difatti che esso, in quasi tutte le province, ha raggiunto o superato di solo i voti che il Fronte popolare prese il 18 aprile.

A Napoli, e provincia, dai risultati dei dieci collegi senatoriali, si deduce inoltre come via via viene confermato dalle elezioni per la Camera — che lo schieramento

no notato anche i missini. L'avanzata del Pci è sensibile in tutti i capoluoghi di provincia della Campania ed in molti Comuni della provincia di Salerno, dove egli era candidato, è in testa, con forte schiacciata maggioranza, il dott. Angrisani, candidato dell'Alleanza Democratica, che ha avuto invece 24.961. In questo collegio il Pci non ha presentato candidati.

Di tutti i risultati, e per il Senato e per la Camera, si deduce anche che la Dc, come in ogni altra parte d'Italia, ha letteralmente fotografato i suoi parenti minori e gli stessi liberali, anche nelle zone ove questi vantavano qualche tradizione.

Diocesi di Caserta, dove i voti al Pci sono passati da 624 a 1191. A Resina l'aumento nello stesso periodo di tempo, è da 476 a 624 voti.

L'AVANZATA POPOLARE IN PUGLIA

Netto successo comunista a Bari e nelle altre province

Nella provincia di Bari il P.C.I. ha ottenuto il 35% dei voti - Strappato ai d.c. il collegio senatoriale di Trani - La legge truffa non è scattata nella regione

Nel tardo pomeriggio di oggi sono state ultimate le operazioni di scrutinio nel capoluogo e in tutti i Comuni della provincia. Viva soddisfazione ha suscitato tra i democratici la notizia che anche nella nostra provincia la legge truffa non è scattata: infatti le percentuali riguardanti i risultati danno il 35 per cento al Pci, il 19 per cento alla concentrazione di destra e il 44 per cento al blocco governativo.

quello di Molfetta dove è stato riconfermato il compagno sen. Giuseppe Gramaglia. Una calorosa manifestazione di simpatia ha tributata il popolo di Spinazzola al compagno Pastore alla notizia della sua nomina a senatore festeggiando nello stesso tempo la netta vittoria riportata a Spinazzola dalla nostra lista.

TOSCANA

1° Collegio di AREZZO: Pci 36.237; Psi 22.477; Ulp 709; Adn 545; Dc 48.689; Psdi 4.378; Pri 1.193; Pnm 2.058; Msi 5.089; Pnm 1.527.

BASILICATA

1° Collegio di MATERA: Pci 18.824; Psi 12.244; Dc 16.273; Pri 1.554; Msi 2.854; Pnm 3.799.

LOMBARDIA

2° Collegio di CLUSONE: Pci 7.123; Psi 10.768; Adn 392; Ulp 1.047; Dc 74.775; Psdi 6.390; Pri 1.294; Msi 2.725; Pnm 2.381.

I governativi perdono terreno dai voti del Senato a quelli della Camera

Dall'esame comparativo dei dati delle elezioni del Senato con quelli della Camera, il blocco governativo perde voti in tutte le circoscrizioni per una percentuale di circa l'1%.

	Senato	Camera
LIGURIA		
Votanti	957.029	1.040.111
Voti	478.678	517.324
Percentuale	50,01%	49,73%
TOSCANA		
Votanti	1.840.543	2.002.239
Voti	799.061	851.545
Percentuale	43,41%	42,52%

MARCHE

2° Collegio di JESI-SENIGALLIA: Pci 24.831; Psi 12.992; Ulp 1.416; Adn 381; Dc 38.229; Pri 11.970; Pnm 3.112.

SARDEGNA

2° Collegio di ORISTANO: Pci 12.577; Psi 46.220; Psdi 7.355; Msi 5.379; Pnm 11.417.

SICILIA

1° Collegio di AGRIGENTO: Pci 30.144; Psi 16.111; Adn 844; Dc 44.202; Psdi 1.810; Pri 708; Pnm 1.130; Msi 12.989; Pnm 5.424.

PIEMONTE

1° Collegio di Alessandria: Pci 13.539; Psi 10.174; Adn 490; Ulp 1.027; Dc 41.411; Psdi 11.197; Pri 2.674; Msi 4.970; Pnm 4.469.

ABRUZZO e MOLISE

1° Collegio di CHIETI: Pci 43.067; Psi 4.094; Pri 3.590; Msi 9.754; Ind. Destra 1.730; Pnm 2.025.

CAMPANIA

5° Collegio di CASERTA: Pci 14.692; Psi 4.180; Adn 1.050; Dc 27.581; Pri 7.449; Msi 5.008; Pnm 18.495; Ind. Destra 1.554; Pnm 1.554.

Irisultati del Senato

1° Collegio di AREZZO: Pci 36.237; Psi 22.477; Ulp 709; Adn 545; Dc 48.689; Psdi 4.378; Pri 1.193; Pnm 2.058; Msi 5.089; Pnm 1.527.

PRIMO PUNTO

CYNAR
4 punti
PRIMO PUNTO
Aperitivo
Il Cynar Soda è stato realizzato nella sua composizione e nella sua dosatura per lo specifico uso di Aperitivo dissetante
SODA